



## Gorzegno. Chiesa di S. Giovanni

*Tipologia:* chiesa

*Datazione:* costruzione del XII secolo; modifiche del XVII-XVIII secolo

Alcuni documenti imperiali riportano donazioni che vengono fatte fra la fine del X secolo e l'inizio del successivo ai vescovi di Savona, Bernardo, Giovanni e Ardemanno. Fra le località citate compare per due volte anche "Gorzenio"/"Corgenio", rispettivamente in atti del 999 e 1014. Compreso nei territori della marca aleramica, Gorzegno fa parte dei domini che Bonifacio del Vasto acquisì alla fine dell'XI secolo e che entrarono a far parte dei possedimenti di Enrico I del Carretto, primo marchese di Savona e capostipite dei del Carretto. Nel 1268, quando i domini di suo nipote Giacomo del Carretto furono suddivisi fra i tre figli, il feudo toccò al figlio Enrico, della linea di Novello, insieme con Prunetto, Monesiglio e insediamenti limitrofi.

Numerose presenze ecclesiastiche risultano distribuite in Gorzegno e nelle frazioni del territorio. Si tratta di chiese e cappelle campestri; sono segnalate la chiesa di S. Martino, oratorio feudale, la chiesa di S. Giovanni, ex parrocchiale, quella di S. Caterina (in località "alla Costa"), insieme ad altre menzionate nelle visite pastorali fra Seicento e Settecento: S. Rocco (in località Codivilla), Concezione di Maria Vergine, detta anche "Chiesa dei Confratelli", S. Bernardo (in Borgata Robertiero), Consolata (in Borgata dello Scarrone).

Per quanto riguarda la pieve, in epoca medievale dipende probabilmente da Cortemilia, alla cui plebania è sottoposta, secondo le prime attestazioni della metà del XV secolo. Sarà invece compresa nella vicaria di Bossolasco a partire dal XVII secolo. Fra il 1805 al 1817 appartiene alla diocesi di Acqui.



L'antica parrocchiale di Gorzegno, eretta prima del secolo XII era titolata a S. Giovanni Battista (venne sostituita poi da una nuova, costruita nel secolo XVII e dedicata a S. Siro). Tratti romanici (soprattutto l'antica facciata, a capanna e con archetti pensili) sono ancora intuibili dopo i lavori di ampliamento settecenteschi, tramite i quali è stato invertito l'orientamento della chiesa in senso est-ovest. La facciata medievale si presenta ancora in buone condizioni: è stata realizzata con pietra da taglio locale, i cui corsi sono disposti in senso non perfettamente orizzontale, e la sezione dei masselli è estremamente irregolare. La superficie esterna evidenzia malta nei giunti e poi uno strato di intonaco al di sopra (rinzaffatura), probabile rimanenza dei restauri settecenteschi. Questa parte è ora il lato absidale della chiesa, proprio in seguito a quel ribaltamento dell'orientamento praticato nel Settecento.

L'interno dell'edificio è suddiviso in tre navate, coperte da volte a vela e a botte. Dall'analisi costruttiva, la sua costruzione risulta databile verosimilmente intorno all'XI secolo, mentre i rivestimenti murari esterni risalirebbero, secondo alcuni, al XII secolo.

L'attuale parrocchiale è invece la chiesa dedicata a San Siro, con una struttura (navata unica, volta a botte, sistema delle cappelle definito da archi a tutto sesto molto ravvicinati tra loro, portale esterno a bugne) che suggerisce una datazione coeva agli ultimi lavori intrapresi nel castello, vale a dire nel penultimo decennio del XVI secolo.

## Bibliografia

- Accigliaro W., Boffa G., *Santuari in diocesi di Alba: devozione, storia e arte*, Alba 2004.
- Accigliaro W., Boffa G., Molino B., *Repertorio storico delle parrocchie e delle parrocchiali nella Diocesi di Alba*, Alba 2001
- Arata A., *Strade e politica stradale nelle Alte Langhe medievali*, in *Aquesana*, I, 1994, pp. 3-21.
- Coccoluto G., *L'ordinamento pievano nel marchesato di Ceva nel XIV secolo*, in *Ceva e il suo marchesato: nascita e sviluppo di una signoria territoriale*, Atti del convegno di Ceva del 25 giugno 2011, Cuneo 2012.
- *Il Piemonte: paese per paese*, Firenze 1993.
- Oliveri L., *L'organizzazione pievana in alta Val Bormida dal X al XVII secolo*, in Crosetti A (a cura di), *Le strutture del territorio tra Piemonte e Liguria dal X al XVIII secolo*, Atti del convegno (Carcare, 15 luglio 1990), Cuneo 1992, pp. 151-164.
- Parusso G., *I rapporti tra il comune medievale albese e i marchesi aleramici nei secoli XII e XIII*, in *Alba Pompeia*, n.s., II, (1981), pp. 45-59.